

Variante dell'opera appaltata su richiesta dell'Amministrazione -
Importo superiore di oltre un quinto rispetto all'importo globale
stabilito - Obbligo dell'appaltatore - Sussistenza - Esclusione -
Conseguenze.

In tema di appalto pubblico ed in applicazione dell'art. 344 della l.
n. 2248 del 1865, all. F, nonché dell'art. 14 del d.P.R. n. 1063 del
1962, qualora l'Amministrazione appaltante richieda lavori diversi da
quelli considerati in contratto, in variante dell'opera appaltata, per
un importo di oltre un quinto rispetto a quello globalmente stabilito
(e non in relazione al prezzo di singole categorie di lavori), la
richiesta medesima non si correla ad un potere dell'Amministrazione
cui corrisponda un obbligo dell'appaltatore, il quale, pertanto, a
fronte della richiesta della committente, può scegliere se recedere
dal contratto oppure proseguire i lavori, dichiarando per iscritto
anche, ed eventualmente, a quali le condizioni.

Corte di Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 17146 del 17/08/2016